

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

«CONFERENZE LINCEE»



Giovedì 10 marzo 2022 - ore 17.30

GIANFRANCO PASQUINO

Linceo

Università di Bologna

terrà la Conferenza “Norberto Bobbio”:

L'EUROPA E I SUOI (UTILI) NEMICI



PALAZZO CORSINI in una incisione di J. Barbault (1763)

Le rivolgo il cordiale invito a partecipare.

Il Presidente

Roberto Antonelli

*La manifestazione potrà essere seguita anche in streaming sul canale linceo
accessibile dalla pagina web: <https://www.lincci.it/it/manifestazioni/conferenza-lincea>*

LE RAGIONI DI UNA DEDICA

Le «Conferenze Lincee», che si tengono, di norma, il giovedì nella seconda settimana del mese, sono dedicate ad un Linceo scomparso, italiano o straniero, nel desiderio di mantenere viva e tramandare anche ai più giovani la memoria di quegli studiosi che hanno saputo estendere i confini delle conoscenze scientifiche ed umanistiche nel costante desiderio di continuare ad apprendere, nel solco dell'esortazione impartitaci dal Presidente Luigi Einaudi, uno dei rifondatori dell'Accademia e convinto sostenitore della «filosofia lincea».

Non dimenticare mai i nostri ascendenti che hanno fatto crescere la cultura e la scienza del nostro Paese e il suo ruolo nella civiltà del sapere è infatti un lascito fondamentale della tradizione dell'Accademia che vogliamo in questo modo onorare.

NORBERTO BOBBIO (Torino 1909 – Torino 2004). Socio Corrispondente linceo dal 1958 e Nazionale dal 1966, Bobbio è unanimemente considerato uno dei più influenti intellettuali italiani della seconda metà del Novecento e il più importante studioso di diritto e politica del nostro Paese. Formatosi sotto la guida di Gioele Solari, Bobbio ha insegnato Filosofia del diritto nelle università di Camerino (1935), Siena (1938), Padova (1940) e Torino (1948), dove poi tenne l'insegnamento di Filosofia della politica fino al 1984, anno in cui fu nominato Senatore a vita della Repubblica. Socio corrispondente della British Academy dal 1966, Bobbio ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti, tra cui le lauree *ad honorem* nelle Università di Parigi, di Buenos Aires, di Madrid, di Bologna, di Sassari, di Chambéry. È stato direttore della «Rivista di filosofia» insieme a Nicola Abbagnano, ed è stato un assiduo collaboratore del quotidiano «La Stampa» di Torino. Ha ricoperto la carica di presidente del Centro studi Piero Gobetti, che ha contribuito a fondare, dal 1961 al 1993.

L'arco dei suoi interessi accademici e culturali e della sua produzione scientifica è amplissimo, dalla filosofia del diritto (alla quale fu avviato all'inizio degli anni Trenta dal suo maestro Gioele Solari) alla teoria della giustizia, dalla scienza politica alla riflessione filosofica sulla politica, dallo studio dei classici del pensiero politico alla storia ideologica del Novecento italiano. In ognuno di questi campi Bobbio ha lasciato la propria orma, riflessa anche dalla sua rinomanza internazionale, formando una nutrita schiera di allievi ed esercitando nell'ultimo quarto del secolo scorso un'influenza profonda sull'opinione pubblica del nostro Paese, anche attraverso una intensa attività pubblicistica e una assidua presenza nel dibattito culturale e delle idee, ispirata all'esigenza di coniugare le istanze della libertà individuale con quelle dell'eguaglianza sociale.

Non qui riassumibile la sua vasta e variegata produzione scritta, ricordiamo solo *Giusnaturalismo e positivismo giuridico* (1965), nonché, nel campo degli studi politici, i fondamentali saggi sui classici moderni, come *Da Hobbes a Marx* (1965), e sugli elitisti italiani, come i *Saggi sulla scienza politica in Italia* (1969). La riflessione di Bobbio è tornata più volte sul rapporto tra politica e cultura (*Politica e cultura*, 1955) e sulla democrazia (*Il futuro della democrazia*, 1984). Al ricordo di Norberto Bobbio l'Accademia ha dedicato una importante giornata di studio nell'ottobre del 2005.

www.lincci.it
Segreteria della Conferenza:
fox@lincci.it - tel: 06-68027227